

1096

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

Editoriale de Il Giornale, 7 febbraio 2016

7 febbraio 2016

a cura di Renato Brunetta

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

- Per un attimo, forse per qualche ora, si è acceso un grande riflettore dal punto di osservazione più interessante d'Europa. Ha illuminato il campo dove si gioca la partita per la sopravvivenza economica e perciò politica del nostro Continente. E con questo ha reso possibile, a chiunque sia dotato di medio raziocinio ed elementari mezzi logici, di trasferire gli stessi criteri al recente 2011.
- Osservatorio e riflettore coincidono con Mario Draghi e le sue parole nel discorso di giovedì su inflazione e politica monetaria.
- Ha detto in inglese: *“There are forces in the global economy today that are conspiring to hold inflation down”*.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

3

- La traduzione corrente è fin troppo facile, è uno di quei casi che anche il traduttore di Google va via liscio e inequivocabile: “Ci sono forze nell’economia globale di oggi che cospirano per tenere l’inflazione bassa”. Interessante. Denunciando l’esistenza di forze mobilitate per danneggiare l’Europa tenendo bassa l’inflazione e dunque spingendo verso la recessione e la deflazione, Draghi allarga il raggio di quella che è stata la nostra documentata denuncia sull’imbroglio dello spread nel 2011. In realtà è la stessa filiera.
- Le medesime forze in campo ora trovarono allora l’ottuso e oscuro concorso dei leader di Germania e Francia, che si allearono pensando di salvarsi uccidendo Berlusconi.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

4

- Oggi è la stessa intera Europa ad essere oggetto di un'aggressione, che schiacciandola economicamente la rende debolissima politicamente e frammentata nelle scelte anche militari.
- Quelle parole di Draghi illuminano la scena del processo di Trani, dove un coraggioso Pm, Michele Ruggiero, ha squarciato il velo sulla speculazione che ha visto la cospirazione di grandi banche e di agenzie di rating all'opera per lucrare sullo spread.
- Dopo di che è partita la corsa alla traduzione eufemistica. Invece di affrontare lealmente la questione sollevata da Draghi (quali forze agiscono e perché?)

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

5

- Cosa accadde nel 2011?), nel silenzio assordante dei giornaloni, si sono mossi alcuni commentatori di seconda fila. Si è ricondotto Draghi sul sentiero della banalità. Cospirare è stato trasformato in “concorrere”.
- Eliminando così con precisione chirurgica e vigliacca quello che c'è di semanticamente unico nel verbo scelto da Draghi, vale a dire fare qualcosa segretamente e con fini illeciti, illegali, negativi. Draghi sta attento alle virgole e ai millesimi, ed è perfettamente consapevole che il linguaggio di chi è presidente della Bce è come la moglie di Cesare, non deve consentire sospetti. Dunque, ha voluto quella parola: “conspiring”.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

6

- Hanno cercato di ridicolizzare o prendere per matto chi, come me, da solo, ha preso sul serio quelle parole per il loro trasparente significato, e si sono dilettrati in arzigogoli demenziali e francamente puerili.
- Per rimanere a Cesare, ecco come secondo loro si dovrebbe parlare dell'agguato assassino. Non ci fu una "cospirazione": non si dice, è vietato, fa ridere, figuriamoci se Bruto ordì un complotto, anzi gomblotto, ah ah. Di Cesare si deve dire che non fu vittima di una cospirazione che lo pugnalò, ma di "forze che paiono aver contribuito assieme a generare un risultato negativo" (versione di Claudio Cerasa su "Il Foglio") oppure di "forze che hanno concorso negativamente" contro Cesare (Pietro Saccò su Avvenire).

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

7

- Hanno tradotto così, questi geni, il limpido discorso di Draghi, meritevole di approfondimenti, e di nomi e cognomi, semmai. Invece è prevalso il negazionismo del gomblotto.
- Censura del silenzio da parte dei giornaloni, e tentativo di ridicolizzazione da parte dei para-intellettuali al seguito.
- La stessa congiura, anzi, per carità, concorso di forze tese a un risultato negativo, che ha occultato e continua a occultare il puntuale fact-checking (verifica fattuale) del governo Renzi che nei giorni scorsi ho proposto pubblicamente, e che oggi ripropongo qui, sul nostro Giornale, ormai unico strumento libero davvero.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

- Matteo Renzi giurava sulla Costituzione il 22 febbraio 2014 e diventava presidente del Consiglio. Due anni sono un periodo ritenuto nei Paesi di democrazia occidentale il tempo canonico per consentire un giudizio chiaro e netto sull'operato di un governo. Crediamo che un bilancio serio e non ideologico debba basarsi su una verifica puntuale dei fatti (fact-checking, appunto): se esista cioè, e in quale grado, corrispondenza tra le promesse del premier e le realizzazioni effettive. Forniamo una premessa di metodo e ce ne dichiariamo debitori al professor Angelo Panebianco.
- Il quale, nell'editoriale del Corriere della Sera di giovedì, ha individuato “quattro tavoli” tematici: economia, sicurezza e immigrazione, sociale, riforme.

RENI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

- Il ricco schema di Panebianco identifica, come detto, quattro libri mastri della politica di Renzi, individuando in ciascuno di essi una serie di distinti capitoli. Noi ci atterremo al suo catalogo per affrontare analiticamente le questioni decisive e fornire una valutazione seria e documentata.
- Anticipiamo qui quale siamo certi sarà la pietra d'inciampo per la caduta rovinosa di Renzi e del suo governo: l'economia, cadrà lì. Riteniamo che il punto di rottura del pavimento su cui cammina traballando questo governo sarà l'economia. Sarà l'insostenibilità del carico fiscale. Sarà la necessità imposta dalla Commissione europea di rientrare dolorosamente nei parametri di bilancio.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

10

- Sarà la realtà di una caduta delle speranze di sviluppo, di prosperità e di occupazione che Renzi continuamente cerca di mascherare con il linguaggio delle illusioni irresponsabili.
- Renzi vedrà il suo consenso ridursi geometricamente mano a mano che si riveleranno fasulli i suoi annunci di crescita e di svolta, e questo fallimento in economia comporterà inesorabilmente la sua sconfitta nel referendum confermativo delle riforme costituzionali.
- Ad ottobre cioè.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

11

□ **Tavolo 1: economia.**

- A. Mercato del lavoro. Matteo Renzi a Londra il 1° aprile 2014 dichiarava: “Vedrete nei prossimi mesi come il cambiamento nel mercato del lavoro porterà l’Italia a tornare sotto il 10% nel tasso di disoccupazione”. Come è veramente andata? La disoccupazione in Italia a dicembre 2015 (ultimo dato disponibile) è all’11,4%. Bocciato!
- B. Riforma della Pubblica amministrazione. Nella conferenza stampa famosa, cosiddetta ‘dei pesciolini’, del 12 marzo 2014, Renzi si impegnava a “portare a casa” la riforma della Pubblica amministrazione entro aprile 2014. Come è veramente andata?

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

12

- La Legge delega cosiddetta ‘Madia’ è stata approvata in via definitiva dal Parlamento solo il 4 agosto 2015 e dei decreti legislativi di attuazione il 21 gennaio 2016 sono stati diffusi i titoli, ma nessun testo normativo è stato ancora prodotto. Anche qui: Renzi bocciato!
- c. Riduzione delle tasse. Per Matteo Renzi con il suo governo ci sarebbe dovuta essere la più grande riduzione della pressione fiscale della storia. Come è veramente andata? Il governo Renzi ha introdotto almeno 11 tipologie diverse di nuove tasse e la pressione fiscale in Italia dal 2014 al 2015, nell’anno degli 80 euro, è aumentata di tre decimali (dal 43,4% al 43,7%). E continuerà ad aumentare fino al 44,3% del 2017.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

13

- D. Contrattazione con l'Europa. Per Renzi con il suo governo l'Italia avrebbe dovuto tornare protagonista in Europa. Come è veramente andata? Il rapporto incrinato di Renzi con l'Ue è ormai noto a tutti. In particolare, in Europa non è gradito l'atteggiamento arrogante e spaccone del premier italiano che, quindi, viene puntualmente redarguito, almeno due volte al giorno. Tutto questo guidato più da una ricerca di consenso a livello interno (fino a sfociare nel populismo) che da una vera visione di cambiamento da proporre all'Europa. Come è stato più volte detto: solo strilli, ma nessuna proposta concreta e costruttiva.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

- **Tavolo 2: sicurezza e immigrazione.**
- Al governo, Renzi ha sbagliato tutto. Sia in politica interna che in politica estera.
- Con il bel risultato che l'Italia non conta niente nell'Ue e nel panorama internazionale. Irrilevanza che il paese ha pagato e continua a pagare a caro prezzo sul fronte immigrazione e, inevitabilmente, in tema di sicurezza nazionale. Tutto quello che il governo è riuscito a fare si è risolto miseramente nei soliti provvedimenti di natura clientelare, volti ad acquisire il consenso, senza badare a spese e scassando i conti pubblici.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

15

- Ultima, ma non ultima: l'idea di poter far fronte all'emergenza del terrorismo internazionale con il bonus di 80 euro alle forze armate; e quella di legare il tema sicurezza a quello della cultura (una scusa per dare 500 euro ai ragazzi che compiranno 18 anni nel 2016, proprio l'anno in cui ci saranno importanti scadenze elettorali in grandi città italiane e il referendum sulla riforma costituzionale).
- L'unica battaglia (si fa per dire) che Renzi ha voluto portare avanti è stata, in tema di immigrazione, quella contro l'Ue, volta a ottenere che i fondi versati per i migranti alla Turchia fossero scomputati dal calcolo del rapporto deficit/Pil ai fini del rispetto del Fiscal Compact.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

16

- Renzi ha creato ad arte questa polemica per avere un'arma da utilizzare nel negoziato per l'approvazione della sua Legge di stabilità tutta irresponsabilmente in deficit. Ma l'Europa non l'ha bevuta. Anzi, tutti i maggiori rappresentanti delle istituzioni Ue hanno sbugiardato Renzi pubblicamente, dal presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker, ai commissari Moscovici e Katainen, per citarne solo alcuni. Renzi ha imbrogliato anche sulle spese sostenute dall'Italia per i migranti, e lo ha fatto con l'obiettivo di utilizzare le risorse liberate dall'Europa per altre sue spese volte, come detto più volte, a comprarsi il consenso. In particolare, per l'emergenza migranti Renzi chiede all'Europa di poter fare maggior deficit per due punti decimali di Pil, pari a 3,2 miliardi. Ma questo numero è gonfiato.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

17

- **Tavolo 3: sociale.**
- Il tavolo del “sociale” è quello su cui Renzi ha toccato davvero il fondo. Il presidente del Consiglio italiano ha basato tutta la sua politica economica (se ne ha una) su bonus della più varia natura e sulle assunzioni nella scuola pubblica.
- Il filo conduttore unico è evidente: comprarsi il consenso. Piccole mance a tanti per ottenere voti. Peggio della peggiore Prima Repubblica.
- Il punto è che per finanziare i suoi provvedimenti clientelari Renzi ha aumentato la spesa pubblica, il deficit di bilancio e di conseguenza il debito pubblico.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

18

- E non finisce qui: sempre per finanziare le sue spese pazze, Renzi, come abbiamo visto, ha aumentato la pressione fiscale in Italia su tutti, anche sui beneficiari dei vari bonus, e ha introdotto nuove tasse. Peggio di così non poteva fare.
- Il governo Renzi è il governo dei bonus: con gli 80 euro ai lavoratori dipendenti con redditi fino a 24.000 euro (da cui sono stati esclusi i pensionati) si è comprato il consenso per le elezioni europee del 2014.
- E quest'anno lo fa di nuovo, per vincere le elezioni amministrative e il referendum sulla riforma costituzionale, con, come abbiamo visto: l'estensione degli stessi 80 euro alle forze dell'ordine; e con il bonus di 500 euro ai neo-diciottenni.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

19

- Senza crescita dell'economia, d'altronde, è difficile reperire i fondi che servono per le politiche sociali.
- E in Italia la crescita del Pil è molto lenta, se non addirittura ferma. Quei pochi decimali di aumento del Pil nel 2015 e nel 2016 nulla hanno a che vedere con la politica economica del governo Renzi, se ce n'è una.
- Tutto deriva dal calo del prezzo del petrolio e dalla svalutazione dell'euro rispetto al dollaro, conseguenza del Quantitative easing della Bce di Mario Draghi.

RENI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

20

- **Tavolo 4: riforme.**
- Matteo Renzi ha incentrato la sua attività di governo su due riforme: legge elettorale; riforma costituzionale (“per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del titolo V della parte seconda della Costituzione”).
- Il presidente del Consiglio ha legato, poi, il suo destino politico all’esito del referendum confermativo che si dovrebbe tenere verosimilmente nel mese di ottobre 2016.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

- ❑ Inoltre, il combinato disposto di riforma della Legge elettorale e riforma costituzionale produce un mostro giuridico e il rischio di una pericolosa deriva autoritaria. Anche l'esito del fact-checking sul "quarto tavolo" di Renzi, pertanto, è negativo: bocciato!
- ❑ Renzi non tocca palla in Europa. Censura: nessuno lo dice. Il nostro sistema bancario sta collassando causa adozione frettolosa del "Bail in".
- ❑ Censura: nessuno lo dice.
- ❑ L'economia italiana è allo stremo. Censura: nessuno lo dice. Palazzo Chigi è nel caos: occupazione sistematica delle poltrone e del potere.

RENZI KO SU ECONOMIA E UE. IL REFERENDUM LO SEPPELLIRÀ

22

- Censura: nessuno lo dice. Renzi viene trattato in Europa come un inaffidabile piantagrane che non legge né conosce i dossier. Censura: nessuno lo dice.
- C'è un enorme conflitto di interessi nel governo Renzi ancora su banche e sul potere che ne deriva. Censura: nessuno lo dice. E l'elenco potrebbe continuare. Ma i giornaloni e i giornalini, i telegiornaloni e i telegiornalini a caccia di benevolenza monetaria e regolativa tacciono o raccontano l'esatto contrario. Un gomblotto negazionista in piena regola, che finirà come finiscono sempre queste tristi e tragiche storie: solo grazie alla democrazia.
- Un bel no al referendum costituzionale per mandare a casa Renzi.

i dossier

www.freenewsonline.it

www.freefoundation.com

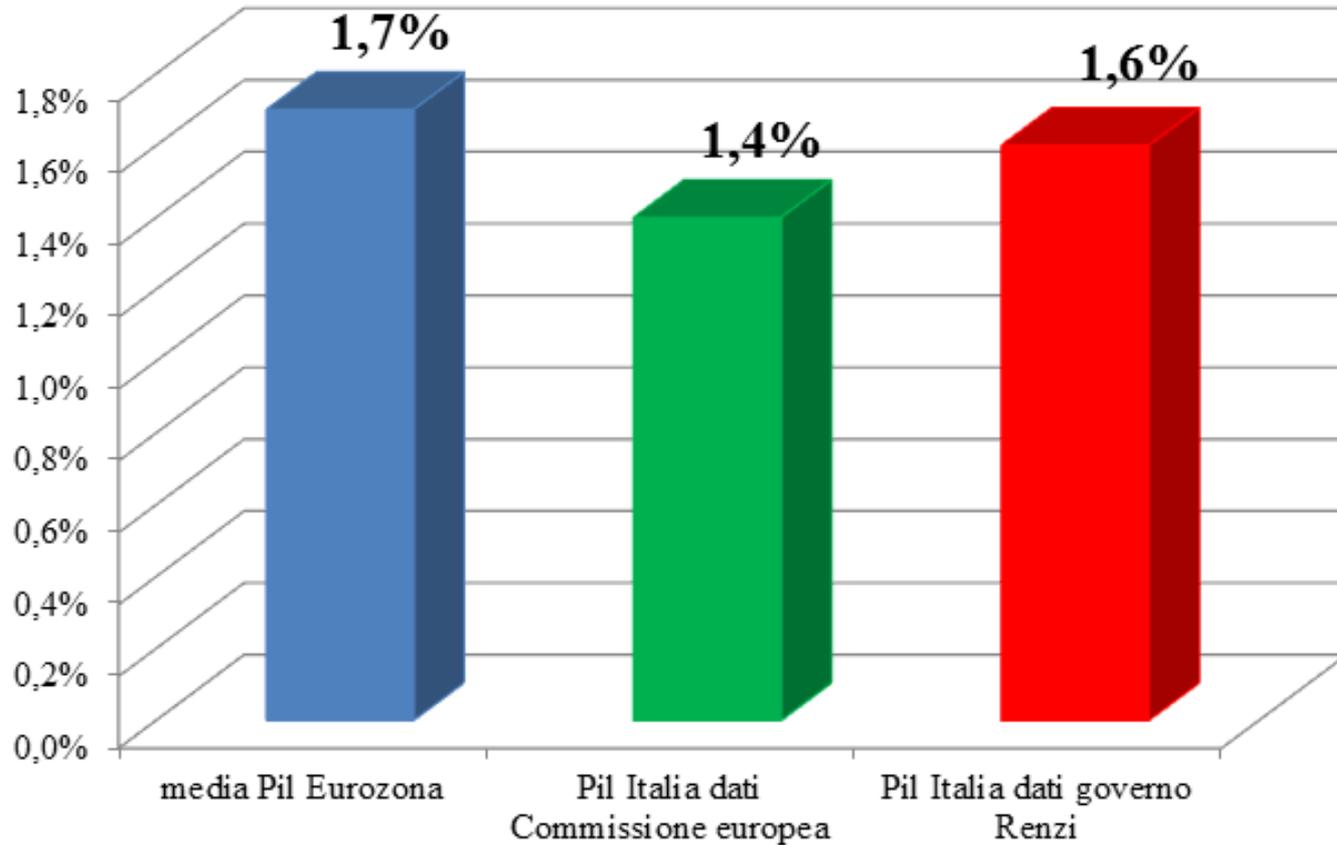
L'EUROPA SBUGIARDA RENZI SUI CONTI PUBBLICI

6 febbraio 2016

a cura di Renato Brunetta

PIL REALE 2016: DATI COMMISSIONE EUROPEA E GOVERNO RENZI A CONFRONTO

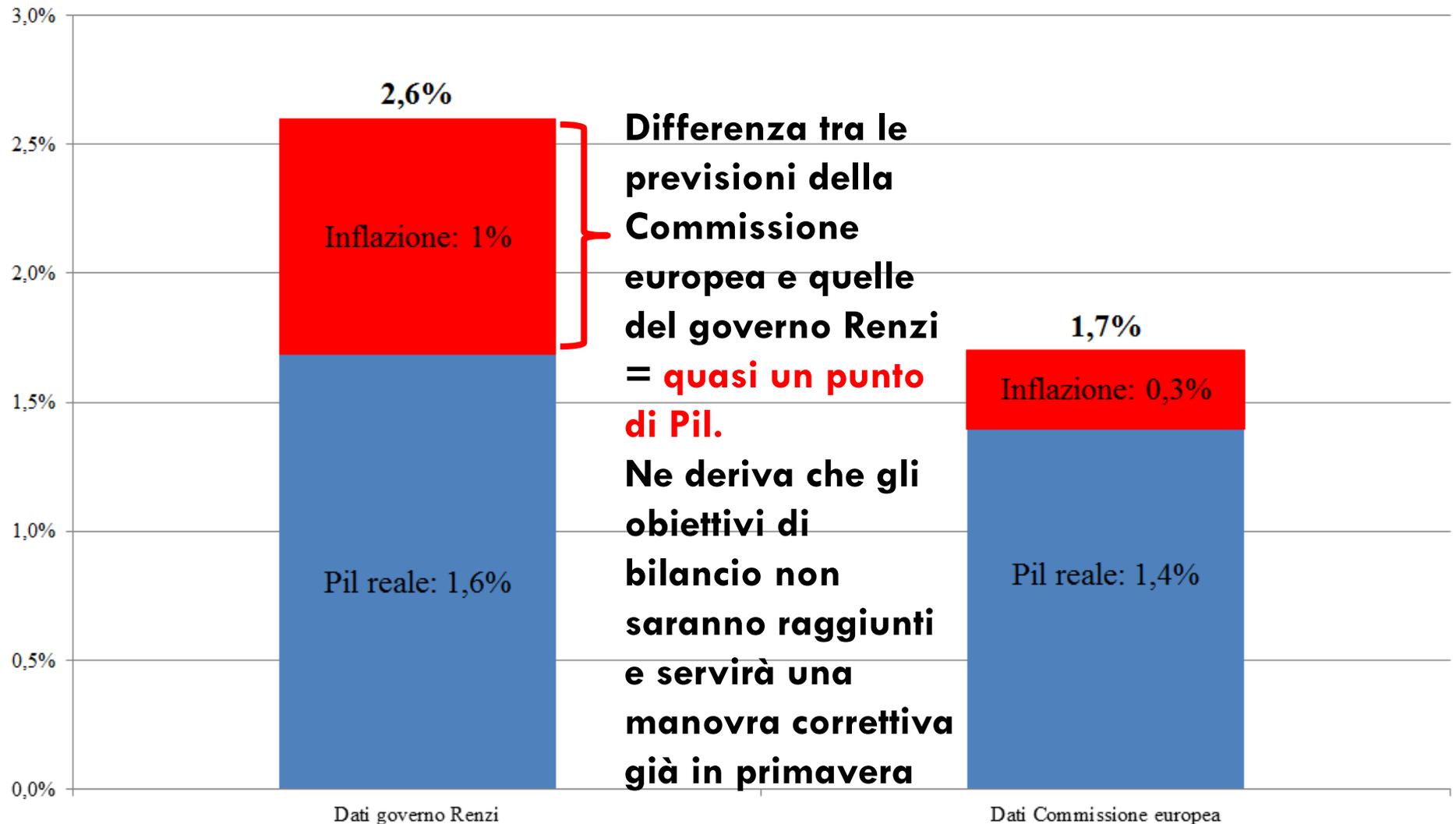
24



Non solo la crescita dell'Italia è **inferiore alla media europea**, ma le stime della Commissione europea per il 2016 sono **più basse** rispetto a quanto stimato dal governo Renzi

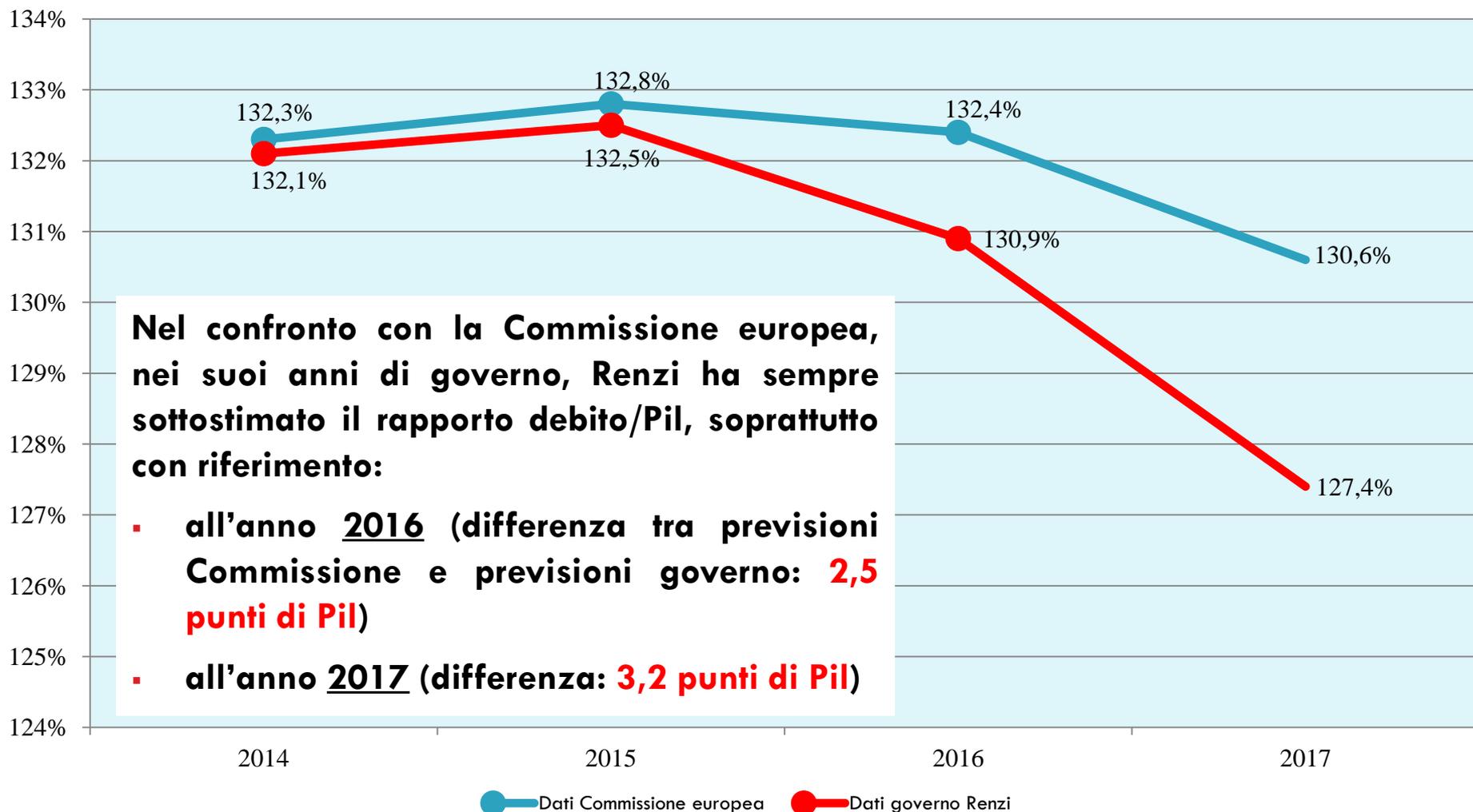
PIL **NOMINALE** 2016: DATI COMMISSIONE EUROPEA E GOVERNO RENZI A CONFRONTO

25



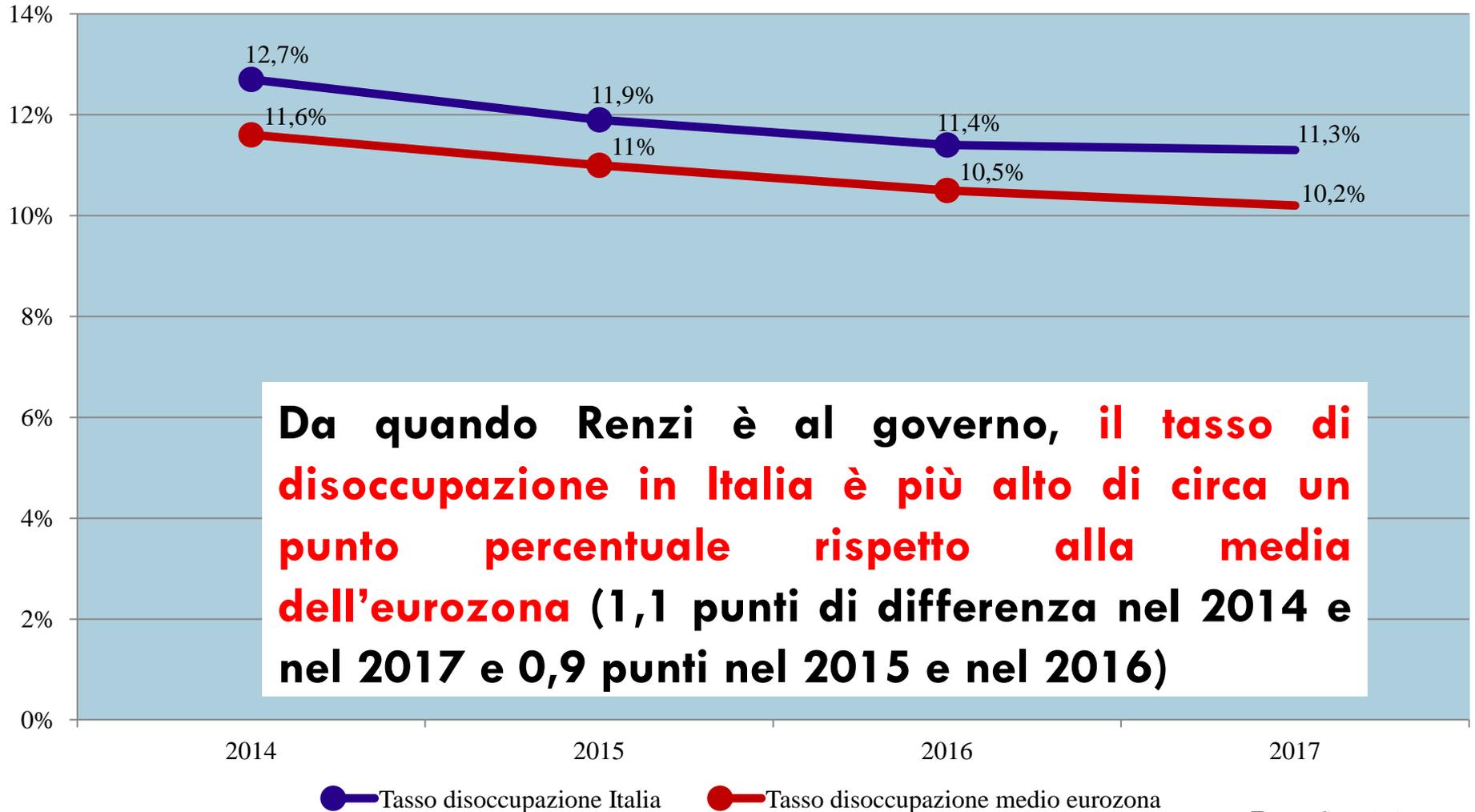
ANDAMENTO DEL DEBITO: DATI COMMISSIONE EUROPEA E GOVERNO RENZI A CONFRONTO

26



DISOCCUPAZIONE: L'ITALIA È SOPRA LA MEDIA DELL'EUROZONA

27



Da quando Renzi è al governo, il tasso di disoccupazione in Italia è più alto di circa un punto percentuale rispetto alla media dell'eurozona (1,1 punti di differenza nel 2014 e nel 2017 e 0,9 punti nel 2015 e nel 2016)

TUTTE LE NUOVE TASSE DI RENZI

TASI

Aumento aliquota **Tasi** dello 0,8 per mille su tutte le tipologie di immobili

TARI

Nessun tetto per i Comuni nella determinazione della **TARI** (imposta sui rifiuti)

RISPARMI

Aumento della tassazione sul **risparmio** dal 20% al 26% (inclusi conti correnti e depositi postali)

IRAP

Ampliamento delle categorie di imprese soggette all'**Irap**

IRPEF

Riduzione delle **detrazioni Irpef** per i redditi superiori a 55.000 euro

PENSIONI

Aumento della tassazione sui **Fondi pensione** dall'11% al 20%

TFR

Aumento della tassazione del **Fondo TFR** dall'11% al 17%

PROFESSIONISTI

Aumento della tassazione sulle **casse previdenziali** dei professionisti dal 20% al 26%

POLIZZE VITA

Introduzione della tassazione dei proventi corrisposti ai beneficiari di **polizze vita**

TRASPORTO AEROPORTUALE

Aumento della tassazione sui **diritti di imbarco** nel trasporto aeroportuale

CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA:
aumento della
pressione fiscale
per **51,6 miliardi**
in 3 anni

Aumento dell'**Iva** dal 10% al 13% e dal 22% al 25,5%

Aumento delle **accise** su alcool e bevande alcoliche + tabacchi + benzina + prodotti energetici ed elettricità